

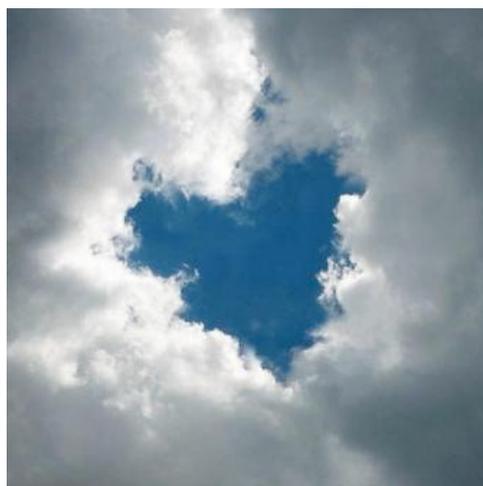
PARROCCHIA S. MARIA DI BACEZZA

LECTIO DI Avvento

1^A SETTIMANA

Attesa

di un amore sovrabbondante



**“IL SIGNORE VI FACCIÀ CRESCERE E
SOVRABBONDARE NELL’AMORE FRA VOI”
(S.PAOLO AI TESSALONICESI)**

2012

Nel nome del Padre...

La fiducia nel Dio fedele e la fede nella resurrezione di Cristo sono i capisaldi sui quali si rende possibile la comprensione delle beatitudini evangeliche, prima tra le quali quella dei poveri.

Ancorata alla logica di Dio, la povertà diviene un valore e il povero diventa testimone della validità e delle capacità trasformatrici del Vangelo.

In questa angolazione la povertà diviene un sì, e il povero si definisce mediante il verbo essere e non l'aver, perché è in positivo:

colui che attende, colui che accetta, colui che prega.

Povero è chi attende

L'attesa di Dio che viene ad arricchirci e ricolmarci di ogni bene, qualifica il povero. Egli riconosce i doni ricevuti, verifica in umiltà e verità la propria situazione di incompletezza ma anche le grandi cose che Dio opera in lui. Attendere Dio, significa arricchire nella speranza e nella vita spirituale.

Povero è chi accetta

L'attesa di Dio si completa con l'accettazione di Lui. Ma povero è anche chi accetta se stesso, in profondità.

Accettare i propri limiti e il proprio peccato costituisce una confessione di disponibilità alla liberazione.

Allo stesso modo il povero accetta e accoglie gli altri così come essi sono, non come egli li vorrebbe. Segno di tale accoglienza sono la gratitudine, la comunione di beni, la solidarietà perseverante.

Questa dimensione di povertà accogliente diventa donazione: quanto il povero riceve passa attraverso le sue mani, che sono non mani aperte per avere ma congiunte per donare, infatti i poveri autentici si distinguono nella generosità.

Povero è chi prega

La preghiera è la manifestazione più grande del bisogno di Dio sentito dall'uomo che si percepisce povero.

La preghiera realizza l'incontro tra la ricchezza di Dio e la povertà della creatura umana. Il povero che prega è l'umile mendicante di misericordia presso l'unico benefattore.

Ognuno accende la candela e la depone al centro

QUANDO LA TUA SAPIENZA

Mentre la tua Parola, mio Signore,
come una luce amica guidava i nostri passi,
colmava il nostro cuore di fede e di speranza (2 v.)

Tanto ci amasti infine, mio Signore,
quanto la vita stessa dell'unico tuo Figlio,
con noi divide il pane la gioia ed il dolore (2 v.)

Come una donna in grembo, mio Signore,
porta la vita nuova del figlio che l'è dato,
così la terra intera attende il tuo ritorno (2 v.)

Resto col lume acceso, mio Signore,
rendi la mia speranza più forte dell'attesa,
se tu mi stai vicino quel giorno ti vedrò (2 v.)

Preghiamo insieme

Dimentica te stesso,
dimentica tutto,
getta i tuoi sguardi sull'infinito,
attendi, attendi sempre...

Tendere e attendere

Attendi e ama

Attendo il Signore e aspettandolo, attenderò
se non compare, aspetterò ancora,
L'aspettare è la gioia del mio cuore.

Ti attendo, Signore,
e aspettandoti attenderò.

Aspettarti sarà la consolazione della mia attesa:
e sarà eterna gioia di averti aspettato
poiché un giorno Tu sarai venuto.

LAVANDA DEI PIEDI (Gv 13, 1-5.12-17)

Prima della festa di Pasqua *Gesù*, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, *Gesù*, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Silenzio

UBI CARITAS

Ubi Caritas et Amor
ubi Caritas
Deus ibi est

NOZZE DI CANA (Gv. 2, 1-11)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di *Gesù*. Fu invitato alle nozze anche *Gesù* con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di *Gesù* gli disse: "Non hanno vino".

E *Gesù* le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E *Gesù* disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da *Gesù*; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Silenzio

LAUDATE OMNES GENTES

Laudate omnes gentes,
Laudate Dominum (2 v.)

BUON SAMARITANO (Lc 10, 25-37)

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?".

Costui rispose: " *Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso*". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?"

Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percussero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Silenzio

MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini
in aeternum cantabo.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicesi (3,12)

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

Commento

Silenzio

NIENTE TI TURBI

Niente ti turbi, niente ti spaventi:
chi ha Dio niente gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta.

Preghiera spontanea

BONUM EST CONFIDERE

Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino.

Gesto di carità

(per alcune povertà presenti nel territorio della nostra parrocchia)

DOVE LA CARITÀ È VERA

Dove la Carità è vera e sincera, là c'è Dio,
dove la Carità perdona e tutto sopporta.
Dove la Carità benigna comprende e non si vanta,
tutto crede ed ama e tutto spera la vera Carità.

Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:
esultiamo e rallegriamoci in lui,
temiamo ed amiamo il Dio vivente
ed amiamoci tra noi con cuore sincero.

Quando tutti insieme noi ci raduniamo
vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori,
non più liti, non più dissidi e contese maligne,
ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore.

Noi vedremo insieme con tutti i beati
nella gloria il tuo volto, Gesù Cristo Dio,
gioia immensa, gioia vera noi vivremo
per l'eternità infinita dei secoli. Amen.

Padre nostro

Preghiera

O Dio grande e misericordioso, prepara con la tua potenza il nostro cuore a incontrare il Cristo che viene, perché ci trovi degni di partecipare al banchetto della vita e ci serva egli stesso nel suo avvento glorioso. Per Cristo nostro Signore.

Benedizione

VERRA'....

**E verrà come il sole che sorge al mattino,
volerà come il vento che vola lontano,
canterà, canterà come canta un bambino,
correrà come chi vuole dirti:**

"E' vicino! Il Signore è qui!"

Corre che sa di portare una buona notizia,
corre sicuro e guarda davanti a sé,
come colui che conosce la vera giustizia,
corre sicuro e guarda davanti a sé.

E verrà...

Voglio cantarti, Signore, finchè avrò respiro,
voglio cantarti e stare vicino a te,
niente mi può più fermare perché Tu sei vero,
corro sicuro e guardo davanti a me.

**E verrà come il sole che sorge al mattino,
volerà come il vento che vola lontano,
canterà, canterà come canta un bambino,
correrà come chi vuole dirti:**

"E' vicino! Il Signore è qui!"